

GIRONE B

FAVINO-SAMBENEDETTESI	0-2
Marcatori: pt 20' D'Angelo, 38' Bacio Terracino	
AJ Fano (4-3-1-2): Meli 6; Cargnelutti 6; Bruno 5,5; Zignoni 5,5; Rillo 5,5 (28' st Monti 6); Parlari 6 (33' st Carpani 6); Amadio 6; Padini 5,5 (24' st Said 6); Marino 5 (1' st Ferrara 5,5); Barbuti 5,5; Baldini 5 (24' st Longo 5,5); All. Alessandrini 5,5	
Sambenedettese (4-3-1-2): Nobile 6,5; Lavilla 6; Cristini 6 (36' pt Enrico 6,5); D'Ambrosio 6,5; Liporace 6; Mavuli 5,5 (17' st Masini 6); Angiulli 6,5; D'Angelo 6,5 (1' st Rocchi 6,5); Bacio Terracino 6,5; Maxi Lopez 6,5 (42' st Noccini 6); Lescano 5,5 (17' st Malotti 6); All. Montero 6,5	
Arbitro: Acanfora di Castellammare di Stabia 6,5	
Note: gara a porte chiuse. Espulso: al 45' st Liporace per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Zignoni, Parlari, Lavilla per gioco scorretto; Alessandrini per proteste. Angoli: 3-3. Recupero tempo: pt 1', st 5'	
ALTO ADIGE-GUBBIO	1-1
Marcatori: pt 44' Fischner; st 33' Signorini	
Alto Adige (4-3-1-2): Poluzzi 6; El Kaouakibi 6; Vinetot 6; Curto 5,5; Fabbri 5,5 (35' st Davi ng); Beccaro 6 (35' st Magnaghi ng); Greco 5,5 (35' st Gatto ng); Tait 6; Casiraghi 5,5 (37' st Karic ng); Fischner 6,5 (45' st Semprini ng); Rover 5,5; All. Vecchi 5,5	
Gubbio (4-3-3): Cucchietti 7; Formiconi 6; Uggè 6; Signorini 7; Ferrini 6; Malacconi 6 (28' st Ouhadda 6); Megalitis 6,5 (45' st Cinaglia ng); Sainz-Maza 6 (35' st Sdaigui ng); De Silvestro 6,5 (45' st Munoz ng); Pellegrini 6; Pasquato 6,5 (45' st Lovisa ng); All. Torrente 6,5	
Arbitro: Turini di Firenze 6	
Note: Ammoniti: Pellegrini, Tait; Pasquato per gioco scorretto; Greco per proteste. Angoli 3-4 per il Gubbio. Recupero tempo: 2' pt; 5' st.	
AREZZO-VIRTUS VERONA	0-3
Marcatori: pt 33' Arma; st 13' Armarig, 48' Carlevaris	
Arezzo (3-4-1-2): Tamma 5; Balda 5,5; Cipolletta 5; Bonaccorsi 4,5 (1' st Sane 5); Luciani 5,5; Foglia 5,5; Maleš 5 (17' st Di Nardo 5,5); Nader 4,5 (15' pt Mosti 5; 1' st Maggioni 5,5); Merola 5 (7' st Sussi 5); Cutolo 5; Pesenti 5,5; All. Potenza 5	
Virtusvecomp Verona (4-3-3): Giacometti 6; Daffara 6,5; Visenti 6,5; Pellacani 6; Amadio 6 (28' st Pintong); Delcaro 6,5; Bentivoglio 6 (1' st Danieli 6,5); Cazola 7; Zarpellon 6,5 (38' st Carlevaris 6,5); Arma 7,5 (24' st Pittarello 6); Marcella 6 (24' st Danti 6); All. Fresco 7	
Arbitro: Luciani di Roma 6,5	
Note: Ammoniti: Mosti; Bentivoglio, Cazola, Pinto, Cipolletta per gioco scorretto. Espulso al 31' st Luciani per fallo di reazione Angoli: 1-5. Recupero tempo: pt 3, st 3'	
CESENA-FERALPISALÒ	2-4
Marcatori: pt 20' Rizzo, 38' Bortolussi; st 4' Gianni, 14' Caturano, 42' Scarsella, 50' Gavioli	
Cesena (4-3-3): Satalino 4; Ciofi 5; Ricci 5; Gonnelli 5; Aurelio 5; Capellini 6 (12' st Colloco 6); Petermann 5,5; Sala 5,5 (27' st Steffe 5,5); Bortolussi 6 (42' st Zecca ng); Caturano 6; Capanni 5,5 (1' st Russini 5); All. Viali 5,5	
Feralpialò (4-3-3): De Lucia 5,5; Bergonzi 5,5; Giani 6,5; Bacchetti 6; Rizzo 6; Scarsella 7; Carraro 6,5; Leonetti 5,5 (25' st Gavioli 6,5); Petrucci 5 (15' st Ceccarelli 6,5); Miracoli 5 (15' st De Cenco 5,5); D'Orazio 6 (36' st Tulli ng); All. Pavanel 6	
Arbitro: Fiero di Pistoia 6	
Note: 600 spettatori. Ammoniti: Sala, Ceccarelli, Caturano. Angoli 5-4 per la Feralpialò. Recupero tempo: pt 0, st 5'	
FERMANA-PADOVA	0-1
Marcatori: pt 2' Bifulco	
Fermana (4-4-2): Ginestra 7; Scrosta 6; Comotto 5,5; De Pascalis 6; Sperotto 5,5 (30' st Gerbac ng); Urbiniti 6; Demirovic 5 (1' st Grossi 6); Iotti 5,5; Liguori 5 (1' st Palmieri 6); Cognigni 4; Neglia 6; All. Antonioni 5,5	
Padova (4-3-3): Vannucchi 6; Germano 6 (20' st Fazzi 6); Pelagatti 6,5; Gasbarro 6,5; Curcio 6; Della Latta 6,5; Hallfredsson 6; Hraiech 6,5 (37' st Mandorlini ng); Jelenic 6 (15' st Ronaldo 6); Jefferson 5,5 (15' st Soleri 6); Bifulco 7 (37' st Santini ng); All. Mandorlini 6,5	
Arbitro: Natili di Molifetta 6,5	
Note: espulso: al 26' st Cognigni per fallo di reazione. Ammoniti: Liguori, Iotti, Curcio. Al 21' pt Jefferson ha fallito in rigore (parato). Angoli: 4-2 per il Padova. Recupero tempo: pt 0, st 5'	

A SEGNO GIACOBBE, GRANDOLFO E ROLFINI IL LEGNAGO ANNIENTA UNA BRUTTA TRIESTINA

MORENO NICOLETTI
LEGNAGO

Legnago e Triestina invertono i ruoli: i veronesi compiono l'impresa, costringendo i favoriti alabardati a un pesante kappadò. Tre gol e un atteggiamento vincente mostrato dai padroni di casa sin dall'inizio. In attacco gli uomini di Bagatti, senza timore reverenziale. Due tentativi, prima con Giacobbe, poi con Grandolfo, senza fortuna. Dopo oltre 20' di gioco gli ospiti bussano in avanti con Litteri e Gomez, sfiorando il gol. Al 32' ancora Litteri insidioso di testa ma la sfera termina di poco alta. Il Legnago punge in contropiede ed è proprio da un'azione di rimessa che Giacobbe trova il gol del vantaggio. Cross di Zanoli, stacco di testa di Giacobbe e palla in gol. Nella ripresa il Legnago non dà tempo agli alabardati di impostare una reazione che al primo affondo Sgarbi viene atterrato in area da Tartaglia e dagli undici metri è Grandolfo a insaccare per il raddoppio. Non pervenuta la Triestina che trova difficoltà dopo aver subito la seconda rete a trovare sbocchi tra le maglie dei veronesi, ulteriormente rinvigoriti dal 2-0, tanto da andare a segno ancora, questa volta con Rolfini, autore di una rete spettacolare, in rovesciata, chiudendo in conti. Ancora Rolfini, nel finale, sfiora il poker ma Offredi riesce a deviare in extremis con un piede evitando di incassare il quarto gol.

AMAREZZA CESENA FERALPISALÒ VINCE IL FESTIVAL DEL GOL

La formazione di Pavanel in testa alla classifica



Fabio Scarsella, 31 anni, autore del gol decisivo della partita

MARCO ROSSI
CESENA

Sotto la pioggia è la cinica Feralpialò a far festa per 2-4 sul manto dell'Orologio Stadium Dino Manuzzi di Cesena e si porta momentaneamente in testa alla classifica del girone B con 9 punti. Rinfrancati dall'exploit di giovedì sera a Perugia, i romagnoli partono a spron battuto e al 3' è Sala dalla distanza a scaldare i guanti di De Lucia. Gli ospiti però, alla prima occasione, si portano in vantaggio. Dalla bandierina Morosini scodella a centro area, la sfera carambola al limite sui piedi di Rizzo che con un preciso fendente insacca in rete al 20'. I bianconeri si affacciano in avanti e invocano un rigore per un tocco di mano di Bacchetti in anticipo su Bortolussi, ma Fiero di Pistoia lascia proseguire. I Leoni del Garda sfruttano il buon momento con la sgroppata di D'Orazio, il classe 2000 impegna Satalino di pugni. Il Cesena è vivo e rimette in parità la sfida al minuto 38: Ciofi dalla destra crossa sul primo palo, l'incornata ad incrociare di Bortolussi è perfetta. Il copione non cambia nella ripresa, al 49' dal solito corner di Morosini, Giani anticipa tutti e trafugge Satalino sul palo di competenza. I lombardi si chiudono a riccio, il Cesena ci prova dai 20 metri con Caturano ma il

suo destro è impreciso. Sull'altro versante Carraro fa esplodere una botta dal limite e Satalino è costretto di pugno a salvare un più ampio passivo. Viali dalla panchina incita i suoi e il nuovo pareggio arriva dopo un'azione insistita. Bortolussi prima e Petermann poi costringono De Lucia al doppio intervento ma Caturano è lesto sulla ribattuta ad insaccare il 2-2 al 59'. Sull'onda dell'entusiasmo arriverebbe anche il sorpasso clamoroso firmato da Colloco ma il gioco era stato interrotto per un fallo commesso dal centrocampista. La pressione sale per i verdazzurri, tanto che viene espulso il ds Oscar Magoni in panchina. Il colpo del ko sembra vicino per gli uomini di Pavanel, il neo entrato Steffe spedisce la sfera tra le braccia di De Lucia. All'88' però la Feralpialò riscrive il finale: in un'azione rocambolesca Scarsella di testa elude Ricci e centra il palo, sulla ribattuta Ceccarelli pesca lo stesso centrocampista che ha il tempo di ribadire in rete per nuovo sorpasso. I bianconeri vanno in tilt e a pochi secondi dal triplice fischio arriva anche il poker definitivo firmato da Gavioli, abile a insaccare alle spalle di un Satalino non perfetto nel rinvio dal fondo. Ad urlare di gioia è la Feralpialò che raccoglie tre vittorie dopo 4 giornate.

TROISE: «QUESTA VITTORIA È UN NUOVO PUNTO DI PARTENZA» MANTOVA SHOW: NE FA 5 AL PERUGIA E RISCATTA LE ULTIME 2 SCONFITTE

SANDRO MOSCA
MANTOVA

E' Mantova show contro il Perugia, schiaffeggiato e mandato kappadò come mai avrebbe immaginato. Un approccio da dimenticare quello degli umbri, subito sotto di due reti, mentre la squadra di Troise parte forte e riscatta le ultime due sconfitte. «Questa vittoria deve rappresentare un nuovo punto di partenza. Sono felice per la città, ci tenevamo a regalare ai tifosi la prima gioia al Martelli», ha detto il tecnico di un Mantova partito fortissimo contro il Perugia. Pronti, via e subito in vantaggio: Bianchi crossa da destra, Cheddira controlla e insacca con un agran destro, in girata. Cinque minuti più tardi il raddoppio. Cheddira conquista una punizione dal limite, Zibert si incarica della battuta, piazzando la sfera all'incrocio. Perugia in difficoltà, mentre gli uomini di Troise tengono bene il campo conservando il doppio vantaggio all'intervallo. Nella ripresa, non fa in tempo a cercare la via del gol il Perugia che subisce la terza rete. Azione di prima, combinazione Guccione-Zibert e diagonale dello

sloveno che insacca alle spalle di Fuglinati. Alla mezzora Gerbaudo ferma fallosamente in area Elia, rigore netto che Moscati trasforma spiazzando Tozzo. Sul 3-1 il Perugia sembra poter prendere coraggio per imbastire un recupero ma due minuti più tardi ecco il poker: Gerbaudo da destra per Simone Ganz che di petto appoggia in rete, sotto gli occhi di papà Maurizio che esulta in tribuna. Al 40' il quinto gol del Mantova, Zap-pa controlla e da fuori area lascia partire un missile che termina alle spalle di Fuglinati. Chiude in trionfo la squadra virgiliana, mentre è duro il commento del tecnico del Perugia, Fabio Caserta, dopo il tonfo degli umbri: «Dopo una prestazione del genere dobbiamo farci un'esame di coscienza e vergognarci. Nel calcio, al di là delle categorie, bisogna correre su ogni pallone e questa volta non l'abbiamo fatto. Se una squadra va sotto di due gol dopo cinque minuti significa che non è scesa in campo con la testa giusta - masticata amaro Caserta - Sono il primo responsabile ma la squadra deve capire che il serie C non è importante come ti chiami, ma ciò che dimostri in campo».

GLI EMILIANI TORNANO PRIMI RISCATTO DEL MODENA TRAVOLTO IL RAVENNA

MARCO COSTANZINI
MODENA

Il pronto riscatto dopo la sconfitta di Trieste vale al Modena il ritorno in testa alla classifica, grazie alla seconda vittoria casalinga consecutiva con 3 reti all'attivo. A farne le spese questa volta è il Ravenna, caduto sotto i colpi della scatenata coppia d'attacco Spagnoli-Scappini e affondato dall'espulsione lampo dell'ex De Grazia sul doppio svantaggio un rosso diretto pochi secondi dopo il suo ingresso in campo per fallo di reazione su Geri. Il risultato netto non rispetta l'andamento della gara, perché nel derby emiliano-romagnolo era stato proprio il Ravenna a sfiorare per due volte il vantaggio prima che il Modena colpisse, per poi dilagare: clamoroso l'errore sotto porta di Mokulu alla metà del primo tempo, servito da un vivace Martignag, sfortunato invece l'episodio del gol annullato a Meli, con la palla rimbalzata sul braccio prima del tocco vincente. Scampato il pericolo, il Modena di Mignani è salito in cattedra, chiudendo il primo tempo in vantaggio grazie all'azione da manuale imposta da Tulissi e Scappini, rifinita da Bearzotti e finalizzata in spaccata da Spagnoli. Antipasto del monologo della ripresa, con il Ravenna incapace di reagire sin dal rientro negli spogliatoi e la formazione di Mignani sempre più in fiducia: le reti di Scappini e Castiglia, nate dalle iniziative di un generoso Spagnoli, hanno chiuso la gara in venti minuti.

IL DERBY ALLA VIS PESARO IL MATELICA FERMATO SOLO DALLA TRAVERSA

ANDREA MAIETTA
PESARO

Dopo aver messo assieme 7 punti in 3 giornate, la corsa del Matelica si ferma sulla traversa dello stadio Benelli di Pesaro, nel derby vinto dalla Vis, anche per la respinta del montante sulla conclusione di Volpicelli al 43' della ripresa, sul risultato di 2-1. Il Matelica era già da un paio di minuti in inferiorità numerica per l'espulsione di Calcagni e sotto di un gol dal 34', a causa della rete di Pezzi, che ha spedito alle spalle di Cardinali la ribattuta della barriera sul calcio di punizione precedentemente battuto. A quel punto si è concretizzata la rimonta della Vis Pesaro, alla prima vittoria stagionale. Matelica subito pericoloso con Volpicelli, quindi è stato Gennari a opporsi sul tiro di Leonetti, dopo il tentativo di Marchi. Al 38', il vantaggio degli ospiti: assist di Volpicelli e conclusione vincente di Moretti. Il Matelica ha pure raddoppiato con Balestrero, che s'è visto, però, annullare il gol per fuorigioco. Nella ripresa, subito una botta e risposta tra Leonetti e Marchi, fino all'episodio del calcio di rigore assegnato alla Vis Pesaro per l'atterramento di D'Eramo. Dal dischetto, Lazzari ha pareggiato con un delizioso e sfrontato cucchiaino. Poco prima del gol vittoria di Pezzi, il Matelica ha sprecato con Leonetti, che non ha saputo sfruttare l'errore di Lelj, calciando sul fondo a pochi passi da Bastianello.

AL CARPI NON BASTA L'ACUTO DI GIOVANNINI COLPACCIO IMOLESE CON RONDANINI E PILATI

PAOLO ZANON
VERONA

L'Imolese batte il Carpi agguantando proprio la squadra di Pochesci in classifica a quota 7 punti. Il gruppo di Cevoli gioca un ottimo primo tempo chiudendo in vantaggio grazie alla rete di Rondanini; nella ripresa il Carpi ci prova ma non basta: un errore di Rossini, infatti, regala 3 punti ai padroni di casa. L'Imolese gioca bene e rischia di terminare i primi 45' con più di una rete di vantaggio. Il campo reso pesante dalla pioggia complica le cose, poi al 17' Rondanini porta avanti l'Imolese con un tiro da fuori che sbatte su Martorelli e beffa Rossini. Il Carpi subisce la botta ed al 24' rischia di capitolare con Lombardi che centra il palo negando il 2-0 ai rossoblù con Rossini immobile. Il resto della prima frazione è pioggia torrenziale: così al 45' è 1-0. È il Carpi che inizia meglio il secondo tempo trovando la rete del pari dopo un quarto d'ora: Giovannini, mandato in campo al posto di uno spaesato Martorelli, dribbla secco e piazza un rasoterra potente sul quale Siano non può arrivare. Quando sembra che l'ingresso del 15 ospite abbia cambiato l'inerzia, però, arriva un doppio sussulto della squadra di mister Cevoli, che prima si vede annullare una rete a Polidori, poi con Pilati torna in vantaggio: conclusione da fuori del difensore, la palla rimbalza davanti a Rossini che lo scavalca con l'estremo difensore ospite non proprio impeccabile.